

Senecio

a cura di Emilio Piccolo e Letizia Lanza



Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

www.vicoacitillo.net

mc7980@mclink.it

Napoli, 2008

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

La stanchezza di Archiloco

di Maria G. Di Rienzo

– *Glicera*: Dimmi, Melitta, mai non si stanca Archiloco di predicare la virtù al governo di Atene?

– *Melitta*: Perché lo chiedi, Glicera cara?

– *Glicera*: Ho bevuto con lui alle Aloe lo scorso autunno, e altro non diceva se non che l'Areopago tutto non fa che danzar la pirrica. L'ho rivisto ai Giardini d'Afrodite e se ne è uscito con un discorso sulla ragione che si disintegra e sul modo in cui i governanti snaturano e offendono il linguaggio dei loro stessi decreti.

– *Melitta*: E tu lo trovi strano? Pensi che si sbaglia, o che non dovrebbe insistere? Efialte ci promise poche piccole riforme, e neppure in quelle si è impegnato. Ierofanti e araldi persistono in vergognose scelleratezze, e siamo più che mai proni sotto il calzare del Tiranno di Corinto.

– *Glicera*: Ma io credo che i potenti non ascolteranno mai Archiloco.

– *Melitta*: Tu l'hai ascoltato, io lo ho ascoltato, e poiché dice la verità, io credo che lo ascoltino persino gli Dei. Cominciamo anche noi a dire la verità ai potenti, Glicera, così Archiloco si stancherà meno.